

Per la quarantacinquesima volta, questo giornale dichiara aperti gli abbonamenti. E lo fa senza strepito di frasi né con l'esca di premi vistosi.

Circa mezzo secolo di vita spesa tutta a pro' del Friuli e dell'Italia con una condotta indefettibilmente liberale e nazionale: un pubblico di lettori antichi e fedeli che lo sostennero e lo seguirono in ogni sua lotta, gli accordano il diritto di non spendere parola.

Un dovere ha il giornale verso i lettori che gli rimasero sempre e verso i nuovi di continuo crescenti: quello di annunciare quanto ha fatto finora e farà nel venturo anno per il miglioramento della pubblicazione.

Oltre avere introdotta la pubblicazione del numero domenicale, aver già migliorato e ampliato tutti i servizi di corrispondenza dalla Provincia e dal Regno, e pubblicare i dispacci telegrafici dell'AGENZIA STEFANI che recan notizie da tutto il mondo, sono state introdotte nuove rubriche nel giornale e la cronaca cittadina è abbondante ed informata.

Con il nuovo anno, il giornale verrà ampliato a sei colonne, stampato da un proprio stabilimento tipografico, e composto e fuso con macchine linotype.

In tal modo la bontà e la rapidità del macchinario integreranno, completandola, l'opera degli ottimi corrispondenti e della redazione.

Il giornale offre agli abbonati annui che verseranno l'importo anticipatamente **UN PREMIO GRATUITO:**

L'Annuario italiano - Piccola Enciclopedia

edito dal Bemporand di Firenze, volume di mille pagine riccamente illustrato; come PREMIO semigratuito offre il bellissimo settimanale milanese: LA SETTIMANA ILLUSTRATA.

Fermi rimangono tutti gli abbonamenti cumulativi accordati negli anni scorsi e che ripetiamo qui appresso:

Prezzo d'abbonamento

GIORNALE DI UDINE	con l'Annuario italiano di 1000 pagine	all'anno L.	15.—
		sem.	7.50
GIORNALE DI UDINE	con premio gratuito e Settimana Illustrata	all'anno L.	16.—
		sem.	8.—

Abbonamenti cumulativi

GIORNALE DI UDINE	Scena Illustrata	L.	19.—
	Emporium		19.—
	La Domenica dei Fanciulli		19.—
	La Fotografia Artistica		23.—
	La Stagione (edizione di lusso)		27.80
	La Stagione (edizione comune)		21.—
	Figurino dei bambini (con supplemento speciale per fanciulli «Il grillo del focolare»)		19.—
	Giornale illustrato della Biancheria		19.—
	La mode pratique		24.—

I nuovi abbonati che ci invieranno l'importo entro il corrente mese riceveranno gratis i numeri sino al 31 corr.

ALLA CAMERA E AL SENATO

Gli zingari - I fabbricanti di vino e di vinello
Il corpo delle guardie di finanza

(Servizio Stefani)

Gli zingari portatori di colera
Roma, 17. — Pres. Marcora. Calissano risponde all'on. Buccelli circa l'immigrazione degli zingari in Italia. Annuncia che furono presi provvedimenti non solo per impedire che nuove carovane di zingari entrassero nel nostro paese, ma anche per rimpatriare quelle che prima vi erano penetrate. Ragioni impellenti di sicurezza pubblica e di igiene hanno dovuto prevalere su ogni altra considerazione consigliando il massimo rigore nella applicazione della legge.

Contro gli avvelenatori
Luciani risponde a Brizzolesi che ha presentato un'interrogazione sulla repressione della sofisticazione del vino. Accenna a varie circolari anche telegrafiche emanate recentemente dal ministero per tenere desta la vigilanza degli uffici dipendenti e spronarli ad una azione sempre più attiva e rigorosa. Le difficoltà che si incontrano sono di varia natura: una di queste è la ripugnanza degli addetti agli istituti analizzatori d'occuparsi del prelevamento dei campioni, operazione odiosa in alcuni luoghi, non scevra di pericoli per gli agenti della forza pubblica, scarsi come sono anche per la repressione dei reati accertati. Il ministero d'altronde è restio a creare una nuova falange d'impiegati per il prelevamento dei campioni. Ma se sarà necessario provvederà.

La riforma delle guardie di finanza
Roma, 17. — Si discute il disegno di legge sui provvedimenti per le opere idrauliche e per le opere forestali dei bacini montani. Si discute il progetto per modificazioni alla legge di ordinamento delle regie guardie di finanza. Bava Beccaris all'art. 1 è d'accordo con l'ufficio centrale, ma desidererebbe solo che all'art. 6 fosse aggiunto un capoverso per evitare che i colonnelli del corpo di finanza potessero prendere

manco nel regolamento del 5 agosto 1905, le disposizioni atte ad infrenare gli abusi come quelle dell'art. 7. Aggiungo infine che, se i mezzi che ora sono a sua disposizione, si manifesteranno insufficienti il ministero esaminerà, se non sia il caso di adottare anche in Italia il sistema che è stato adottato prima nel Belgio e seguito poi da altri paesi. Brizzolesi è soddisfatto ed esprime l'augurio che ulteriori provvedimenti vengano studiati ed emanati per reprimere in modo efficace le sofisticazioni dei vini.

La discussione del bilancio dei lavori pubblici
Seguita la discussione del bilancio preventivo dei lavori pubblici. Malcangni dà ragione di un ordine del giorno col quale invita il governo a provvedere perché sia assicurato alle Puglie l'esercizio dell'acquedotto nel termine stabilito dalla legge. Parlano Guaglino, Goglio, Astengo, Comini e Corniani.

Presidente annunzia che la giunta delle elezioni ha presentata la relazione sulla elezione contestata nel collegio di Comacchio ove fu proclamato Marangoni. Sarà discussa martedì. Teso sottosegr. alla Pubblica Istruzione risponde d'urgenza ad una interpellanza dell'on. Chiesa e che fu convertita in interrogazione sulla necessità di ripristinare e legalizzare nelle scuole elementari di Milano l'antico orario unico con un'ora intermedia di ricreazione. Dichiarò che il Ministero deciderà la questione su conforme parere del Consiglio di Stato nel senso desiderato dall'on. interpellante. Chiesa è soddisfatto. La seduta termina alla 19.30. Domani seduta alle 14.

La riforma delle guardie di finanza
Roma, 17. — A tutto iersera vi erano eletti 641 deputati. Nella maggioranza ministeriale sono compresi 42 labouristi, 77 redmondisti, nove obrieniisti. I liberali propriamente detti sarebbero in minoranza di tre voti sugli unionisti, ma restano da eleggersi 29 deputati, di cui venti fino da iersera in collegi i cui risultati non saranno completamente conosciuti avanti al mezzogiorno di oggi. Bisogna notare che

un sopravanzo su quelli delle armi combattenti e più specialmente su quelli dell'arma dei carabinieri più affine. Gotran osserva che l'ufficio centrale ha sollevato nella relazione un dubbio sull'opportunità di aumentare il numero dei colonnelli del corpo di finanza. Avendo l'oratore fatto parte della commissione che esaminò il disegno di legge del Miorana è convinto della necessità di aumentare il numero dei colonnelli cui affidare il comando di importanti stazioni. Avendo per lungo tempo appartenuto alle truppe alpine egli ha potuto constatare gli importanti servizi che la guardia di finanza rende al paese. Turditi relatore dice: la discussione avvenuta dimostra che tutti gli oratori sono concordi nel riconoscere la delicatezza delle funzioni affidate al corpo delle guardie di finanza e nell'apprezzarne gli eminenti servizi. Noi abbiamo l'esercito che può considerarsi come un pianeta e i corpi militarizzati che sono i suoi satelliti. Non vi è quindi ragione di pareggiamento tra di loro, perchè manca la base seria del pareggiamento stesso. Non è possibile istituire un esatto paragone tra il corpo delle guardie di finanza e l'esercito; tra di esso e gli altri corpi che compongono l'esercito. Occorre restare nel tema che si riferisce strettamente alle guardie di finanza. Ora nell'emendamento del sen. Bava ed altri si disse che i posti dei colonnelli nel corpo di finanza sieno messi in relazione a quelli dell'arma dei reali carabinieri. Convien tener presente che nessun corpo armato e nessun corpo dell'esercito possono paragonarsi all'arma dei r. r. carabinieri per la natura delicata o speciale dei servizi a questa affidati. L'ufficio centrale non può accettare l'ordine del giorno di Bava Beccaris perchè afferma un pareggiamento assoluto che esse non può ammettere, non essendo possibile imporre al corpo delle guardie di finanza la stessa disciplina che s'impone ai corpi che compongono l'esercito. Accettando l'ordine del giorno del sen. Bava Beccaris si verrebbe a soddisfare l'amor proprio delle guardie di finanza e ledere quello degli ufficiali dell'esercito. Bava Beccaris dichiara di mantenere la sua proposta come emendamento perchè il dis. di legge essendo stato emendato dall'ufficio centrale deve tornare all'altro ramo del parlamento. Lambertini per parte sua mantiene la proposta di emendamento. Parlano Turditi, il ministro Facta Casana, Morra Casati, Pedotti e Levi. Di Prantero aveva sottoscritto l'emendamento in discussione nel concetto che facendosi un ruolo unico tutti gli ufficiali dell'esercito potessero esservi compresi, anche quelli della finanza, ma se il governo dichiara che ciò non sarà possibile, egli ritira la sua firma. Bava Beccaris non ha mai pensato che nel ruolo unico entrassero anche le guardie di finanza. Pres. pone ai voti l'emendamento del sen. Bava Beccaris ed altri. Non è approvato. Pone ai voti l'art. 5. E' approvato. Senza discussione si approva l'art. 6 ultimo della legge. Si approvano a scrutinio segreto i progetti oggi discussi e levati la seduta.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

(Dispacci «Stefani» della notte)
L'alleanza franco-russa è garanzia di pace

Parigi, 17. — Il Presidente ricevette nel pomeriggio col consueto cerimoniale il nuovo ambasciatore russo, Iswolski.

Il Presidente e Iswolski si scambiarono discorsi che rilevano i medesimi sentimenti di amicizia, di immutabile fiducia fra i due capi stato, e gli stretti vincoli unenti la Russia e la Francia che non solo servono di garanzia reciproca ai due Stati, ma sono un prezioso pegno di mantenimento della pace generale.

Parigi, 18. — Rispondendo al discorso di Iswolski, Fallieres felicitandosi della scelta fatta dall'imperatore ricordò le prove di costante amicizia verso la Francia date da Iswolski durante quattro anni in cui diresse la politica estera in Russia.

Le ultime cartucce oggi

e lunedì nelle elezioni inglesi
Londra, 17. — A tutto iersera vi erano eletti 641 deputati. Nella maggioranza ministeriale sono compresi 42 labouristi, 77 redmondisti, nove obrieniisti. I liberali propriamente detti sarebbero in minoranza di tre voti sugli unionisti, ma restano da eleggersi 29 deputati, di cui venti fino da iersera in collegi i cui risultati non saranno completamente conosciuti avanti al mezzogiorno di oggi. Bisogna notare che

novi obrieniisti della maggioranza ministeriale sono alleati molto dubbi pel governo data la loro antipatia per redmondisti. In altri collegi si voterà oggi e negli ultimi lunedì.

Londra, 18. — Eletti 267 liberali 270 unionisti, 43 labouristi, 72 redmondisti, 9 Obrieniisti: I liberali guadagnano 24 seggi, gli unionisti 27, i labouristi quattro, Cotten eletto a South-dublin con 5223 battendo Copper che ne ebbe 5190. Questo seggio è guadagnato dai redmondisti ed è il secondo seggio tolto dai redmondisti agli unionisti in Irlanda.

Un ex-ministro della giustizia condannato ai lavori forzati

Copenhagen, 17. — L'ex ministro della giustizia Alberti fu condannato a otto anni di lavori forzati.

Una frana che fa uccidere un fabbricatore e rimpolisce alcune persone

Salerno, 17. — Stanotte a Pisciotta, per improvviso franamento, cadde un fabbricatore di tre piani sulla via di Battipaglia. Vennero estratti dalle macerie tre feriti gravi e un morto. Si procedè al pericoloso lavoro di sgombrare per tentare il salvataggio degli altri sepolti pur disperando della loro sorte. E' accorso sul luogo l'ingegnere del genio civile.

Salerno 18. — Dalle macerie della casa crollata in Pisciotta vennero estratti quattro uomini ventenni, una donna trentenne e un bambino; altri quattro feriti migliorano.

Fu fatto lo sgombrare intieramente di nove case pericolanti a causa del franamento. Il sindaco e i carabinieri provvidero energicamente il salvataggio L'ingegnere del genio civile è giunto nella località per disporre i necessari provvedimenti.

Una frana sulla ferrovia

Novara, 15. — Causa la caduta d'una frana di 50 metri cubi all'imbocco della galleria Masone fra Vogogna e Baura la linea Arona-Domodossola è interrotta. Tutti i treni vengano instradati per la linea Valle d'Orsola.

Due congressi

(Nostra collaborazione)

L'incontro cronologico del congresso nazionalista di Firenze, e di quello sindacalista, chiuso due giorni fa a Bologna, può suggerire delle utili osservazioni sulla posizione storica dei due movimenti.

Non è nostro scopo soffermarci sull'alto di sincerità, e diremo più generalmente, sulle categorie morali che accomunano la schiera elettissima di letterati, che si riunirono a Palazzo Vecchio, con i rudi uomini d'azione, che sciolsero i loro inni rivoluzionari tra i solenni monumenti di Bologna: quelli e questi, giovani e vecchi d'anni, tutti giovani d'energia e d'entusiasmo, nell'incerto movimento d'idee e nelle abituali transazioni di principi della vita politica presente, emergono per rigore logico di pensiero, per fede saldissima e illuminata nell'avvenire.

Crediamo utile invece mettere in evidenza l'antitesi teorica e pratica dei fini, cui i due movimenti tendono, l'opposizione del poli, intorno a cui si aggirano, l'opposizione del principio di classe di fronte al principio di nazionalità, perchè da tale punto di vista resta lungeggiato l'uno e l'altro movimento. E la luce è necessaria dopo tanto scetticismo sciorinato, a parole e per iscritto, sul nazionalismo.

Il nazionalismo di Firenze (la non confondersi con quello francese, che, in attesa della monarchia, è antistatale e, come tale appunto, benevolo alleato del sindacalismo) ha, per consenso generale, una nota fondamentale chiarissima. Esso rialza nella scala dei valori l'elemento nazione e ne fa il punto di vista da cui si devono osservare e risolvere i problemi vasti e profondi della nostra società: tutto ciò, a differenza di ogni altro partito e di ogni altra scuola, esplicitamente, ex professo in via assoluta e principale.

Ora un movimento con questo carattere non può essere misurato a sé, ma in relazione alle compagini sociali in cui si svolge: a queste ci richiama il congresso sindacalista di Bologna.

Brevi parole. Entro e contro lo stato nazionale enitario è sorto un elemento estraneo e usurpatore di forze e di funzioni il sindacato, padronale e operaio, che costituisce a ogni valore sociale la classe che si perfeziona ad

ogni ora nei mezzi e nei metodi di conquista. Alcuni, è vero, sorridono a queste osservazioni, dicendo che la storia non può andare a ritroso verso le corporazioni dell'quo medio; sono quelli che trovano lusinghiero distrarsi coi facili accordi col riformismo cooperatore umanitario parlamentare. Ma chi non si lascia allucinare da analogie storiche, più o meno fantasiose, ma che tiene gli occhi aperti anche alla vita che non si svolge a Montecitorio e nei consigli comunali, deve internamente preoccuparsi della crisi che si compie nella struttura sociale, per opera di quei nuovissimi organi che sono i sindacati. Si ricordi che il sindacalismo è già assurdo dalla tendenza incensapevole di sé stessa alla teoria formulata, che ha i suoi dottrinari e i suoi apostoli, il suo sistema filosofico, le simpatie di giuristi, di economisti, di pensatori.

Ebbene, è a spese delle forze vive della nazione, da troppi dimenticata per la macchina urgente e faticosa dello Stato, che in seno ad essa sorsero, cercando di prevalere, le corporazioni di classe e corrompendo, col loro metodo e col loro fine rigidamente egoistico, l'essenza e le funzioni di quell'alta scuola d'altruismo, ch'è la nazione.

Quale logicamente, il principio, reagenti che freni e disciplinino l'invasione dell'interesse egoistico corporativo, che inaridisce ogni idealità e rende vano ogni sforzo trascendente le barriere angustissime della classe? quello di ridestare con un nuovo soffio di vita il sentimento nazionale, che è una realtà non impugnabile da alcuno, quello di mettere nuovo sangue nella cellula sociale maggiore, la nazione, perchè inquadri gli egoismi delle cellule minori, le corporazioni di classe.

Di questo processo logico, noi vediamo iniziarsi di fatto qualche cosa e sotto questo punto di vista si lumeggia chiaramente il momento nazionalista. Esso è sintomo che dimostra che i fattori capaci di riaffermare in modo sono ai tempi la nazione non sono una vera possibilità, ma una realtà storica.

Se, formalmente, esso si manifesta come una critica implacabile contro l'inerzia della nostra politica — e in tale critica non è isolato, né per conseguenza, nuovo, — gli è perchè, nell'inerzia dei governanti e dei governati, sta la causa prossima dell'atrofizzarsi del sentimento nazionale.

«La nazione era dorme, sotto la mole inanimata, e, spesse volte, ingembrante dello stato: bisogna ridarle vita». Questo dicono Sighele e Corradini a Giolitti e Luzzatti: ma devono prima di altri udirlo Labriola e Leoni. Padova, 15 dicembre 1910

A. A.

IL TESTO DEL DISEGNO DI LEGGE

per la repressione della pornografia

Roma, 16. — Ecco il testo del disegno di legge presentato dal presidente del Consiglio on. Luzzatti, al Senato, per la repressione della pornografia: «Art. 1. — L'art. 339 del Codice penale è modificato come segue:

« Chiunque fabbrica, stampa, riproduce, detiene, importa o fa importare, trasporta o fa trasportare scritture, disegni, fotografie, immagini od altri oggetti osceni allo scopo di farne esibizione, esposizione, vendita o distribuzione sotto qualunque forma, è punito con la reclusione fino a sei mesi e con la multa da lire cinquanta a mille.

« Chiunque, anche in forma non pubblica, distribuisce o vende le scritture, i disegni, le fotografie, le immagini o gli altri oggetti di cui sopra, o ne fa commercio in qualsiasi modo, e chiunque li esibisce o espone al pubblico è punito con la reclusione da tre mesi a un anno e con la multa da lire cento a duemila.

« La pena è aumentata della metà se il delitto è commesso in danno di persona minore di sedici anni.

« Art. 2. — L'art. 64 della legge sulla pubblica sicurezza è modificato, aggiungendo alle parole «figure o disegno» le parole «o scritti» e «oggetti con titoli e con forme indecenti».

« Art. 3. — E' vietato di consegnare o mostrare a persone minori di 16 anni, senza giustificato motivo di studio, di professione o d'arte, figure, disegni, scritti od oggetti offensivi della morale, della decenza o del buon costume.

« Il contravventore è punito con l'ammenda da lire 30 a lire 300.

« Art. 4. — Non possono essere proficue in pubblico pellicole cinematografiche senza l'autorizzazione del prefetto della provincia nel cui territorio s'intende dare la prima rappresentazione. « Il contravventore è punito con l'ammenda fino a lire 50 o con l'arresto fino a 10 giorni. « L'autorizzazione deve essere negata se si tratta di rappresentazioni offensive della morale, del buon costume, della pubblica decenza o dei privati cittadini, o di rappresentazioni tali da destare ribrezzo.

« Potrà inoltre essere negata per gravi ragioni d'ordine pubblico. « Contro il provvedimento del prefetto, entro il perentorio termine di 10 giorni, è ammesso il ricorso al Ministero dell'Interno. « Le spese eventualmente occorrenti per recarsi sui luoghi sono a carico degli interessati. « Il Ministero potrà in ogni tempo, anche in mancanza di ricorso, annullare o modificare i provvedimenti del prefetto che siano contrari alle disposizioni del presente articolo.

« Art. 5. — Chiunque incorra in uno dei delitti di cui si fa cenno all'art. 1 della presente legge, sarà giudicato nel Regno se uno degli elementi costitutivi del delitto stesso sia stato commesso nel territorio del Regno, anche se il reato sia avvenuto all'estero. « Nei suddetti casi si procede d'ufficio e non si applica la diminuzione di pena di cui si tratta nella prima parte dell'art. 5 del Codice penale ».

Vedi appendice e orario ferroviaria in quarta pagina

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 17 dicembre)
Affari approvati: Spillimbergo Illuminazione pubblica a Gradisca. — Codroipo. Rivedizione possesso strada: autorizzazione a lite. — Amaro. Mutuo per conto del Consorzio idraulico di terza categoria. — Bagnaria Arsa. Aumento stipendio al medico condotto. — Fagnana. Id. id. al segretario. — Latisana. Pravidomani, Verzegnis. Id. id. alla levatrice. — Fontanafredda. Id. id. alla levatrice del secondo riparto. — Ligosullo. Assegno piante per costruzione briglie. — Malano. Cessione terreno fabbricabile. — Cornò Rosazzo. San Giovanni di Manzano. Svincolo ipoteche per servizio daziario in economia. — Sochieve. Dazio consumo 1911-1915: tariffa. — Chiusaforte. Tariffa daziaria. — Comeglians. Regolamento tassa postaggio. — Ampezzo. Vendita fondo comunale a Nigris Antonio. — Nimis. Strada accesso alla frazione di Montepetro. — Corrovent. Utilizzazione piante bosco Rio della Maina. — Sauris. Concessione 8 piante per combustibile a Don Gio. Batta Plozer. — Ovaro. Id. 25 piante per uso fabbrica Rovis Antonio, e Dell'Oste Antonio. — Carlinio. Utilizzazione bosco Venchiareit. — Prato Carnico. Vendita 50 piante a Candelani Quirino. — S. Martino al Tagliamento. Acquistazione prestito L. 32000 per costruzione edifici scolastici. — Venzone. Regolamento sull'uso e sul pascolo nelle boschiere del Fella. — Ovaro. Disciplinare costruzione ponte di Muina. — Rigolato. Domanda Geremia Candido per cessione piante. — Eorni Avoltri. Concessione piante a privati.
Decisioni varie: Udine (Provincia) Acquisto fondo per costruzione caserma R. R. carabinieri di Fagnana. Esprime parere favorevole. Id. Tassa famiglia. Accoglie il ricorso di Pontoni Giorgio. — Elgolato. Rimboscimento malga Talm. Decide di dover ridurre a bosco tutta la malga. — Sochieve. Derivazione dal Tagliamento della Ditta Bassi: pagamento indennità. Decide di emettere il mandato d'ufficio. — San Vito al Tagliamento. Progetti opere pubbliche. Non ha ulteriori provvedimenti da prendere. — Tolmezzo. Consorzio boschi carniel e costituzione mutua. Prende notizia. — Udine. Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Malagnini Giacomo. — Cornò Rosazzo, Pradamano, San Giorgio Nogaro, Pozzuolo. Bilanci 1911. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.
Ritiri: Lusevera. Regolamento riscossione dazio. — Travesio. Tassa famiglia: ricorsi. — Montersale. Acquisto fondi per edificio scolastico. — Campofornido; Remanzacco. Talmassons. Bilanci 1911.

Quest'anno merca il vivo interessamento ed il *savoir faire* del presidente della Congregazione, sig. Faleschini Daniele, l'accordo con tutti gli esercenti venne raggiunta e così bene da fruttare all'opera pia quasi settecento lire.

La notizia della sospensione delle regalie per la prossima festa, ha prodotta in paese la migliore delle impressioni dato lo scopo altamente umanitario e caritatevole della trasformazione del vecchio sistema.

La riconoscenza degli indigenti vada a quell'egregia persona che è il sig. Faleschini Daniele, che con nobile cuore e con animo retto e gentile attivamente e con disinteresse patrocinò la loro causa, e con tale riconoscenza giungano pure a lui il plauso della cittadinanza. — Il consiglio comunale è convocato per il giorno 30 corrente per la trattazione di due soli oggetti: 1. Nomina del sindaco, 2. Nomina della Giunta.

Da PORDENONE Consiglio comunale

(Seduta del 16 corr.)
Ci scrivono, 17 (n):
I consiglieri presenti sono 15 — Hanno giustificato l'assenza Ricchieri, Etro, Klefisch e Pellin.
Presiede il f. f. sindaco avv. Querini. Dopo le solite formalità la seduta è dichiarata aperta.

Condoglianze.
Prende per primo la parola il consigliere De Mattia il quale ricorda come due distinte famiglie siano state colpite grave lutto; il prof. Gigi de Paoli e il maggiore Pompeo Ricchieri hanno perduto le loro mogli. De Mattia propone che in segno di lutto i consiglieri si alzino, e che il Sindaco invii le condoglianze alle Famiglie.
Si passa quindi all'ordine del giorno

Dimissioni.
Cossetti prega il Sindaco di invitare il prof. Scaramelli a desistere dalle date dimissioni, poiché egli è sempre stato membro attivo e benemerito della commissione d'edilizia, anche quando essa commissione attraversava momenti critici.
Il sindaco ben volentieri accoglie la proposta.

Approvazioni.
Affidanza al sig. ing. Zennari del triangolo di terreno esistente all'incrocio del vicolo delle mura e delle vie dei giardini, per erigervi un casello ad uso trasformatore (2. lettura).
Approvato ad unanimità senza discussione.
Proposta di esigere in economia la tassa macello (2. lettura).
Approvato ad unanimità senza discussione.
Istituzione del posto di ragioniere aggiunto, presso gli uffici municipali (2. lettura).
Approvato ad unanimità senza discussione.
Strada di Corva ed autorizzazione a stare in giudizio

Cossetti domanda spiegazioni in proposito ad una formalità legale voluta dal ministero circa la votazione per la delibera di costruzione della strada stessa.
Il sindaco gli dà le spiegazioni volute aggiungendo che l'asta fu aperta, ma che andò deserta.
Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta, relativa all'autorizzazione a stare in giudizio nella lite promossa dall'impresa Bulfon Biagio.
L'ing. Monterumici non ha potuto collaudare i lavori del caso Garibaldi eseguiti dall'impresa Biagio Bulfon. I lavori non erano stati eseguiti convenientemente e l'ingegnere collaudatore aveva proposta una soluzione in via conciliativa che non venne accettata dalla ditta Bulfon. Di qui la domanda d'autorizzazione a stare in giudizio.
Dopo breve discussione, alla quale prendono parte De Mattia e Cossetti, la ratifica viene approvata.

Scuole.
Memoranda relativa a provvedimenti per le scuole elementari.
Il consiglio approva l'istituzione di una 1. classe mista a Torre con l'insegnante Guerra Antonietta: lo sdoppiamento della classe 5. maschile urbana con l'aumento dei 25 dello stipendio, all'insegnante attuale: e la divisione della classe prima mista con l'aumento dei 25 dello stipendio all'insegnante signorina Valdevit.

Istituzione d'una nuova scuola di seconda e terza classe nelle femminili urbane.
Su proposta dell'assessore Civran il

consiglio approva l'istituzione della seconda e terza classe nelle femminili urbane affidandone l'insegnamento alla signorina Petris, lasciando vacante per quest'anno il posto di supplente.

La Bossina.
Dopo questi articoli dell'ordine del giorno, ne viene uno che desta grande interesse. Si tratta del progetto di modificazione dei lavori della Bossina.

Due sono le soluzioni proposte dal prof. Donghi: la prima tende a modificare con una serie di loggetta l'angolo di casa Della Vedova, la seconda invece favorisce la costruzione di un sottoportico che in continuazione dell'attuale si prolunghi fino al fabbricato dell'posta.

Il sindaco legge un ordine del giorno della giunta col quale si delibera di dare esecuzione alla prima soluzione Donghi, importante una spesa di L. 2750.

Le ragioni che suffragano la proposta della giunta sono ragioni di spese e di maggiore difficoltà a mettersi d'accordo coi padroni di casa, interessati, se si adotta al secondo progetto.

Querini si dichiara contrario ad ambedue le soluzioni del prof. Donghi perché a suo avviso, non farebbero che peggiorare l'estetica del lavoro attuale. E ciò dice per spiegare il suo voto.

Cossetti che è pure del medesimo parere dichiara che si asterrà dal voto.

Cattaneo voterà per la proposta della Giunta purché le trattative con i privati non importino la sospensione dei lavori e per conseguenza una spesa maggiore.

De Mattia, dopo aver preso visione del progetto si dichiara favorevole.

Dopo poche parole del Sindaco viene approvato l'ordine del giorno proposto dalla Giunta che delibera di dare esecuzione alla prima soluzione Donghi, sempreché la spesa non superi la cifra preventivata e non sorgano nuove questioni con i proprietari di casa per maggiori ricompense. Si astengono i cons. Querini e Cossetti.

In seduta segreta.
Nomina del ricevitore del dazio. Con 12 voti viene nominato il signor Gazzella Carlo.

Per il prossimo Carnevale - Stato civile - Buona usanza. In una seduta del consiglio direttivo dell'U. C. P. ebbe luogo ieri sera, oltre a deliberazioni di carattere interno, venne deciso di dare, nel prossimo carnevale, due grandi Veglioni mascherati, il ricavato netto di uno dei quali sarà devoluto a beneficenza, e quello dell'altro andrà ad incremento del fondo pro educazione fisica.

Nati: Maschi 4, femmine 12. Totale 16. Parti multipli 1 di 2 femmine.

Morti. Portolan Antonio di anni 67, Dell'Agnese Raimondo di mesi 8.

Pubblicazioni di Matrimonio. Canton Ercole con Martin Carolina, Travant Giuseppe con Buatti Concetta, Della Rosa Giovanni con Torres Eleonora.

Matrimoni. Basso Amadio con Faoca Margherita, Stevan Antonio con De Gerard Emilia, Sartor Giuseppe con Babuin Fiorina.

I sigg. Asquini Francesco, Lizier Fratelli, Melan Fratelli, Gaspario Vincenzo, Pachiga Vincenzo e Serafini Ettore offrono alle istituzioni di beneficenza, in occasione delle Feste di Natale L. 550 e precisamente:

alla Congregazione di Carità L. 150, alla Casa di Ricovero 75, alla Cucina Economica 75, all'Asilo Infantile 75, alla Pro Infanzia 75, al Patronato Scolastico 75, all'Albero di Natale 25.

I sigg. fratelli Torossi versarono alla Congregazione di Carità L. 25 e alla Cucina Economica altre L. 25 per beneficenza nella ricorrenza delle feste di Natale.

Le famiglie Ciani Poletti, in morte del sig. Luigi Leopoldo Ciani, versarono alla Congregazione L. 25, alla Cucina Economica popolare L. 50 e all'Asilo infantile L. 25.

All'Asilo stesso ha versato L. 625 il sig. Giuseppe Zennari.

Per volontà espressa del defunto sig. Enea Gasparretti, il sig. Ireneo Montan faceva tenere L. 50 alla Congregazione di Carità.

Le Amministrazioni beneficate vivamente ringraziarono.

Da MANIAGO.
In Pretura. Ci scrivono, 15 (n). Filippini Pietro fu Agostino detto Pipi di anni 43 da Erto Casso è chiamato a rispondere di lesioni, tentativo di lesioni e diffamazione. Non comparisse trovandosi girevago in Provincia di Genova. Si procede in contumacia. Il

querelante De Filippo Osvaldo si dimostrandosi propenso ad una remissione che non può avere effetto mancando l'imputato. Mancando un teste si dà lettura della deposizione scritta, dalla quale risultano inesistenti tanto le minacce che le lesioni, per cui il P. M. per questi due reati conchiude per l'assoluzione per inesistenza di reato. In tale senso il Giudice si pronuncia.

Corona Antonio di Osvaldo detto Stok di anni 28 contadino da Erto-Casso. È imputato del delitto di cui l'art. 156 per avere nel decorso luglio in Erto, minacciato di morte con una rivoltella Corona Augusto, e della contravvenzione di cui l'art. 467 per avere nella stessa circostanza espulso dalla finestra un colpo rivoltella.

L'imputato non comparisce trovandosi lontano per oggetto di lavoro. Si sente il querelante il quale conferma le minacce e lo sparo della rivoltella fuori della finestra. Un teste conferma pure i fatti. Il P. M. domanda la condanna a tre mesi di reclusione e 10 lire di ammenda. Il Giudice condanna a tre mesi e 30 lire.

De Paoli Giuseppe fu Domenico d'anni 47 da Andreis è imputato di contravvenzione alla legge sulla caccia, e al Codice Penale per avere nell'ottobre decorso portato a scopo di caccia fuori della propria abitazione un fucile. Comparisce e ammette pienamente il fatto, limitando ad affermare in sua difesa non essere esso cacciatore. Il P. M. propone il minimo a L. 72, di multa e L. 10 di ammenda. Il difensore si rimette. Il Giudice condanna il De Paoli alla pena di L. 77. (Continua)

LE ELEZIONI PROVINCIALI D'OGGI

A Tolmezzo e a Tarcento

Il mandamento di Tolmezzo, lo condanno per il bene che portiamo alla Carnia, l'antica fedele del Friuli, rielleggerà oggi il cav. Marsilio a consigliere della Provincia. La lotta che si muove alla sua guida, intemerata e benedica persona è aspra. Ma non può darsi che un Carneade qualunque, imprevistato grand'uomo da elementi avanzati, escluda dal consesso della provincia un uomo così utile e bene merito.

Tanto a Tolmezzo che a Tarcento la votazione è certo intralciata dal mal tempo.

Il comizio di Iersera a Tolmezzo

L'insuccesso - Le tre liste.
Ci telefonano stamane da Tolmezzo:

Iersera i partiti popolari tennero un comizio che ebbe un esito insuccesso. La discussione fu confusa, tumultuaria, si dovette sciogliere il comizio con la forza.

Nelle elezioni comunali di oggi vi sono tre liste: clericali, popolari e popolari dissidenti.
I liberali, molto opportunamente, in questa confusione voteranno secondo coscienza, senza presentare lista propria, ciò che sarebbe inopportuno anche per le condizioni dell'ambiente.
I liberali preferiscono che i partiti popolari esplicino interamente il loro programma... negativo.

CORRIERE COMMERCIALE

Le entrate ferroviarie

Roma, 17. I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello Stato nella prima decade di dicembre ammontarono a lire 16.142.066, con un aumento di lire 403.492.066 in confronto della stessa decade del precedente esercizio. I prodotti complessivi dal primo luglio al 10 dicembre ammontarono a 225.612.422 lire con un aumento di lire 4.775.017.59 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio passato.

Importazioni ed esportazioni.
Roma, 17. — L'Ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle esportazioni avvenute durante i primi undici mesi dell'anno in corso.

Le esportazioni furono valutate lire 2.865.515.975 con un aumento di lire 67.459.206 rispetto al corrispondente periodo del 1909.

Le esportazioni furono valutate lire 1.312.051.305 con un aumento di lire 115.828.527 in confronto dei primi undici mesi del 1909.

CRONACA DELLO SPORT

Un gran volo di Cattaneo

Buenos Ayres, 17. — L'aviatore Cattaneo ha compiuto in aeroplano il tragitto da Buenos Ayres a Colonia, traversando il fiume Plata per una larghezza di trenta miglia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Don Annibale in Pretura

Ieri si discusse alla pretura di Portogruaro la querela dell'avv. Giuseppe Ellero di Pordenone contro don Annibale Giordani direttore della Concordia per un articolo comparso su questo giornale.

Dopo le arringhe degli avvocati Guido Rosso per il querelante e Marco Girani per il querelato, il Peetore condannò don Annibale a lire 350 di multa per ingiurie a mezzo della

stampa e condannò pure a 300 lire di multa il tipografo.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 11 al 17 dicembre
NASCITE
Nati vivi maschi 10, femmine 9 — Nati morti maschi — femmine 2. Esposti maschi — femmine 2. Totale n. 28.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Evaristo Malagoli ragioniere con Bianca Pagliani sartà — Celso Barbieri regio impiegato con Domenica Zam casalinga — Guido Passa agente di commercio con Lucrezia Marsilli casalinga — Angelo Tosolano muratore con Desolina Baldovino sartà — Gio. Batta Vida agricoltore con Maria Zauntig casalinga — Giuseppe Del Turco falegname con Erminia Micheli tessitrice — Giuseppe Sandri stimatore con Virginia Orlando civile — Giuseppe Cedaro negoziante con Luigia Flumignan casalinga — Augusto Fabris sottobrigadiere di finanza con Gialia Degli Innocenti casalinga — Gino Jacob meccanico con Elisa Lodolo casalinga — Emilio Monero fabbro con Amalia Gualthi domestica — Albano Cesco falegname con Antonia Furlanetto tessitrice.

MATRIMONI

Cirillo Piferoni capotreno con Maria Covra civile — rag. Carlo Gobessi impiegato con Vincenza Del Bianco civile — Lodovico Squarone impiegato ferroviario con Rocco Paola civile.

MORTI

Angela Morus d'anni 76 casalinga — Luigia Venturini Modotti fu Gio. Batta d'anni 75 casalinga — Maria Bernich Gabassi fu Giuseppe d'anni 65 casalinga — nob. Irma Piringer, di Codroipo fu Francesco d'anni 82 agiata — Antonietta Gigolotti-Cimolai fu Francesco d'anni 58 casalinga — Maria Mazzola fu Fortunato d'anni 53 ancella di carità — Gio. Batta Bassi fu Vincenzo d'anni 65 infermiere — Angelina Bront di Agostino di mesi 4 — Michele Stuber d'anni 54 contabile — Antonia Faggiani-Casasola di Francesco d'anni 81 casalinga — Giovanni Sartori fu Leonardo d'anni 48 negoziante — Marzia Beltrame-Agosto di Pietro di anni 81 casalinga — Anna Commati-Fortina fu Tommaso d'anni 50 villica — Carlo Gernasi fu Enrico d'anni 60 fornaio — Gio. Batta Basolini fu Giacomo d'anni 59 muratore — Giuseppe Vidussi fu Angelo d'anni 79 agricoltore — Luigi Gorrasio fu Angelo d'anni 55 conciapelli — Maria Alpi di giorni 2 — Anna Perusini fu Carlo d'anni 8 — Laura Pascoli fu Vincenzo d'anni 67 domestica — Zoraida Lombardi fu Giuseppe d'anni 50 fruttivendola — Luigi Bin di Giuseppe d'anni 57 falegname — Giacomo Barazzutti fu Giuseppe d'anni 69 villico — Rosa Fontana fu Michele d'anni 89 casalinga — Elisabetta Venier Mercanti fu Nicolò di anni 55 casalinga — Luigia Vazzoler fu Domenico d'anni 50 villica.

Totale N. 28, dei quali 29 appartenenti ad altri Comuni.

Bollettino meteorologico

17 dicembre. Ore 8 — Termometro: + 7. Minima aperto notte 4.8 Barometro 751 Stato atmosferico: bello Vento N.E. Pressione crescente Ieri: vario Temperatura massima + 10.6 Minima - 7.1 Media: + 8.5 Aequa caduta: 1.

STAZIONE DEL LOTTO	17 dicembre	Venezia	29	67	66	72	6
		Bari	65	18	44	52	26
		Firenze	52	11	65	30	33
		Milano	40	56	51	76	32
		Napoli	66	85	17	20	31
		Palermo	21	4	13	47	57
		Roma	17	33	55	40	58
		Torino	11	65	69	85	33

Auguri di capo d'anno

Come l'anno scorso, pubblicheremo anche quest'anno nel Numero del 31 dicembre p. v. la pagina degli AUGURI, della quale possono approfittare Case di commercio, negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli auguri di capo d'anno. Modello dell'augurio:

La Ditta
augura
BUON CAPO D'ANNO
alla sua rispettabile clientela

Si accettano prenotazioni a tutto il 25 dicembre.
A. Mansoni e C.
Ufficio Pubblicità

L'ERNIA

Sua Cura Sua Guarigione
URINE - Albergio Torre di Londra

Causa le molte richieste pervenute da tutta la Provincia, da numerose ordinazioni, da lettere di ringraziamento e di proclama, ci facciamo un dovere avvertire che il grande specialista.

ORTOPEDICO Prof. WILLIAMS
si tratterà ancora a Udine fino al 2 gennaio 1911, e per comodità di tutta la Carnia (di tutto domande avete) si recherà a Tolmezzo - Albergio delle Alpi nei giorni di 26-27 e 29 dicembre.

L'Elogio del cinto elettrico del Prof. Williams è ormai inutile.

Tutto di tessuto elastico impermeabile, fatto su misura, leggerissimo, permette all'ammalato di correre, cavalcare, fare qualunque fatica, dando la guarigione in breve tempo. Migliaia di persone giovani, adulte e vecchie sono guariti col cinto elettrico del Prof. Williams, il quale ha destato la più grande meraviglia nel mondo scientifico. Si pregano i Signori Medici venir visitare questo splendido apparecchio, il solo che soddisfa le esigenze dell'arte medica.

Aperto dalle 9 alle 18. Tratta anche con lettera.

N. B. Per comodità di quelle persone di molto riguardo avverte che a Udine ha una entrata occultata in Via Fieschi N. 4.

CRONACA CITTADINA

Il "referendum" dell'Associazione dei commercianti per l'ubicazione del palazzo delle poste

Non credete a quello che vanno dicendo i fautori del trapezio di Via Dante, sulla maggiore importanza che avrà il referendum amministrativo, proposto dalla Giunta, in confronto del referendum bandito dall'Associazione dei Commercianti, Industriali ed Esportatori.

Le persone più interessate in un servizio pubblico sono in grado più delle altre a dare parere un sul modo con cui il servizio stesso procede.

Chi meglio d'un commerciante, industriale, esportatore, professionista può indicare dove si ha da mettere l'ufficio, al quale hanno bisogno di andare cinque, dieci volte al giorno?

E anche da respingere il sospetto, lanciato da parte dei fautori del trapezio — preme molto a qualcuno questo trapezio! — che il referendum della Associazione dei commercianti non offra tutte le garanzie di correttezza. Nessuna persona onesta e sana di mente può pensare che la rispettabile Presidenza d'un'Associazione così vasta ed importante non proceda col più assoluto rispetto delle norme adottate e che tutti possano controllare.

Né si dubiti dell'efficacia di questo referendum: sarà sempre molto più autorevole di qualunque altro più vasto e a base di galoppini elettorali, perché raccoglierà il parere delle ditte d'ogni specie di commercio e di negozio, degli stabilimenti industriali, dei banchieri, degli ingegneri, degli avvocati, dei giornalisti, ecc. ecc. di quanti insomma hanno nella posta un quotidiano portante indispensabile strumento di lavoro.

Costoro che costituiscono il centro e il fulcro dell'operosità cittadina sono i più indicati, i più competenti a giudicare e il loro consiglio acquista l'autorità più evidente.

Con questo referendum, in fine, non si vuole affatto esercitare la menoma pressione, sul Consiglio Comunale, né si vuole sostituire come intende di fare la Giunta col referendum amministrativo: l'Associazione dei commercianti non ha che una mira obiettiva ed elevata: far conoscere alla civica rappresentanza il pensiero delle classi più interessate nella questione e più competenti a giudicarla.

Nelle poche giornate che rimangono prima di chiudere il referendum, tutti devono aver fatto il proprio dovere.

Al Circolo Familiare

Nelle sale del Circolo Familiare — aperto da circa un mese ai soci — s'è data ieri la prima serata musicale, favorita dal concorso di numerose gentili signore e signorine in eleganti toilettes, e di parecchi signori.

Aperse la serata il M. Mascagni, eseguendo — da par suo — l'«Andante di Mariani» per violoncello, accompagnato, impeccabilmente, al pianoforte dalla gentile signora Tremonti. Le signorine Leskovic suonarono al pianoforte insuperabilmente a quattro mani, la prima sinfonia di Beethoven. Poi il M. Mascagni e il prof. Gianrossi, con due violoncelli, e la signora Tremonti al pianoforte, tennero gustate, con rara fusione di strumenti, il notturno di Labocetta.

La signora Tremonti, interpretò, quindi, con rara maestria l'«Imperceptibile» di Reinhold per pianoforte. Chiusero il maestro Mascagni e la signora Tremonti colla tarantella di Popper per violoncello e pianoforte. Applauditi tutti i pezzi, l'ultimo venne fatto ripetere dagli intervenuti che rimasero veramente soddisfatti di tale programma di molto buon gusto, ed eseguito alla perfezione.

Dopo il concerto signorine e giovanotti intrapresero liete danze fino all'una del mattino.

Notammo fra gli intervenuti: il cav. avv. Silvagni, presidente del Tribunale, colla signora e signorine, il giudice avv. Zamparo e le signorine, il conte la contessa di Coloredo, la contessa Menaso Corradini e le nobili signorine Corradini-Monaco, la signora e la signora e la signorina Valentini, il cav. avv. Baschiera, la signora e la signorine, il cav. Cocconi, la signora e le signorine, il dott. Clonfero e la signorina, i signori Liuzzi e la signorina, il cav. dott. Liuzzi e la signorina, i signori Leskovic, Pesile, Canciani, prof. Forari, prof. Gentilini, dott. Rizzi, segretario di Prefettura, Micheli, Cuoghi, e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Novena

Spiega nel fondo di piazza S. Giacomo la viva luce che parte dal tempio attraverso le inferriate, magnifica rincorsa di ghirigori e di fregi, dovuta a un sommo artista del metallo. La colonna cattolica svelta e leggiadra par quasi voglia lanciarsi oltre il nebbione: il oboccolio della fontana semiglia alle commesse parole d'un pregante.

Entrano a una a una le donne nel tempio a due navate ampie e basse. Sfavilla l'ostensorio sull'altar maggiore: un crocifisso doleroso, duro e stecchito è a sinistra, poco lungi dal grande bagliore di luci e di metalli.

Parte dall'alto il suono ampio e profondo dell'organo, sembrando che i mantici respirino a pieno. Voci dolci e gravi di uomini, voci argentine e squillanti di fanciulli s'intretono e si mescolano allo strumento. L'insieme armonico percorre a grandi ondate il tempio animandolo tutto.

E' la Novena. Una voce sovrasta le altre e canta l'Annuncio di Gabriele a Maria:

«Ben ti sia o favorita; il Signore sia teo; benedetta sii tu tra le donne...»

Poi la musica tace e sacerdoti e popolo pregano. Il bisbiglio della sommessa preghiera sembra voglia rincorrere gli echi della musica ancora erranti nel tempio. Riprendono i suoni con la preghiera. Le litanie, superba invocazione poetica, vengono cantate dal coro. Ma il turibolo già si agita. Salgono verso l'ostensorio nuvole d'incenso.

La campana ingiunge al popolo di prostrarsi. Il simbolo bianco della divinità vien cievato e mostrato tre volte, poscia messo in alto sull'altar maggiore, tra una selva di accesi ceri. L'organo riprende il suono con impeto di gloria e di vittoria.

Il popolo abbandona il tempio annesso dall'acre fumo d'incenso.

Quando son sulla piazza che avevo dimenticato — o non pare, talvolta, entrando in un tempio, che dietro di noi si sian chiuse le porte del mondo? — ho un'impressione strana...

Dioniso precede il Crocifisso!

Malacoda

Il maltempo. Stamane in un pubblico ritrovo è avvenuta un'aspra contesa fra due signori forestieri per causa della pioggia, sostenendo l'uno che pioveva da due mesi, l'altro che pioveva solo da 59 giorni. Il baccano fu grande. Il direttore del ritrovo mandò in cerca della guardia scorta Fortunati ma non la poté trovare. Intanto che di dentro accadeva quel trambusto, di fuori sotto la pioggia diretta, una comitiva di giovanotti cantava a squarciagola una villotta.

Uscendo uno dei contendenti affrontò un nostro redattore invitandolo a stampare che è da due mesi in punto che piove. — E vede, soggiunse col pugno minaccioso verso il cielo, piove ancora!

Un ordine del giorno e un telegramma dei farmacisti non proprietari. L'altra sera ebbe luogo una assemblea dei chimici farmacisti non proprietari dei Friuli.

Il presidente dott. Dalla Savia fece una chiara esposizione dell'operato e dei propositi della presidenza. La discussione sul miglioramento d'orario riuscì assai vivace. Si votò il seguente ordine del giorno:

«I chimici farmacisti non proprietari della città e provincia di Udine riuniti in Associazione, considerato che nelle farmacie di Udine il personale deve prestare un servizio giornaliero di almeno 10 ore; che inoltre i proprietari senza ledere i loro interessi, possono concedere ai dipendenti, e colleghi un miglioramento d'orario anticipando la chiusura serale delle farmacie: fanno domanda affinché i proprietari, senza mutare in altro modo l'attuale orario nel personale, portino quanto prima la chiusura serale dalle ore 10 alle 9.»

Agli on. Luzzatti si inviò il seguente telegramma:

«Associazione farmacisti non proprietari Friuli esprimono E. V. loro fede non vengano discussione, nella nuova sessione esami patentini, ancora una volta menomanti loro sacrosanti diritti già abbastanza conculcati.»

Benevolenza.
Alle Scuole professionali in morte di:
Dott. Bianchi: Famiglia Schiavi L. 10.
Radina Amelia: Giuseppe Radina e Famiglia 10, Menazzi 15.
Lupieri: Maria Florida 1.
Carlo Burghart: Fam. Brisighelli 1, Nadig 5.
Giuliani: Blasoni 2.
— Il sig. Lich lire 20 per la santa opera.

Il cambio odierno
Roma, 17 (Stefani). — Il cambio per lunedì è a 100.27; per la settimana è a 100.29.

ULTIME NOTIZIE

Chi si querela e chi non si querela

Roma, 17. — L'on. Pozzato in seguito a una lettera aggressiva del sostituto procuratore Ronca, per la famosa interpretazione alla Camera sparse querela contro Ronca stesso.

Roma, 17. — Il nostro console A. Patrasso, Gustavo Zanotti Brance scrive una lettera al *Giornale d'Italia* che comincia così: «Mi fu segnalato quanto disse a mio riguardo il signor Giulio De Frenzi nel recente Congresso Nazionale a Firenze e dal *Giornale d'Italia* ho rilevato che nella seduta del 4 corrente mi accusò di avere per lungo tempo ostentato a Zara, dove fui Regio Console Generale, la mia amicizia coi croati al punto di rifiutare il mio obolo alla Lega Nazionale, facendosi forte di portare la prova della mia fedeltà, se gli darò querela.»

Lo Zanotti continua smentendo le accuse del De Frenzi, ma aggiungendo che non gli darà querela perché dei suoi atti egli deve rispondere soltanto alle superiori autorità.

Il De Frenzi in una nota di questa lettera conferma le accuse e ne rincarica la dose.

300 dimostranti muti

Roma, 17. Alle 19 di stasera, circa 300 impiegati di tutte le amministrazioni dello Stato si raccolsero davanti al Montecitorio per fare una dimostrazione muta, per oratio unico. Il loro silenzio ha avuto l'effetto di non rendere necessario l'intervento delle guardie.

Il gruppo ha assistito all'uscita dei deputati dalla seduta e poi si è tranquillamente sciolto.

Ultime dalla provincia

Il suicidio di una donna a Lestans

Tifis ci telefona da Spilimbergo: Ieri a Lestans si suicidava la quarantacinquenne Luigia Crovato maritata Leonarduzzi Pietro fu Antonio. Le cause? Si dice che dispiaceri famigliari abbiano portato la disgraziata al triste passo. Ma era troppo tardi. Accorso il medico dott. Agosti, non poté che constatare la morte. Il suicidio della Crovato ha prodotto nel paese di Lestans profonda impressione.

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minghini, gerente responsabile

CASA DI CURA
per le malattie di
Naso, Gola
Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvato con decreto della R. Prefettura)
Udine, VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 517

Presso importante Ditta
commerciale cittadina è vacante un posto di agente contabile. Stipendio Lire tremila. Le offerte, per le quali si assicura un assoluto riserbo, dovranno presentarsi all'Agenzia A. Manzoni e C. a tutto 20 dicembre, sub. A. B. 1800.

CASA DI CURA
CONSULTAZIONI
Cabinette di FOTOLETTOTERAPIA, malattie
Pelle - Segrete - Vie urinarie
D. P. BALICO Medico SPECIALISTA
allievo delle cliniche di Vienna e Parigi. CHIRURGIA DELLE
VIE URinarie - Cure speciali delle malattie della prostata, della vescicola, della impotenza e nevrosi sessuali - Fumigazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide - Siero-diagnosi di Wassermann - Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagno, di dogenza e d'aspetto separate.
VENEZIA, S. Maurizio, 2631-32. Telefono 7-90.
UDINE, consultazioni tutti i giovedì dalle ore 8 alle 11, Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

GALLISTA
FRANCESCO COSOLO
UDINE - Via Saverio N. 19 - UDINE
munite di numerosi Attestati-modelli approvati dalla sua Idonità.
A richiesta si reca anche a domicilio
CURA D'UVA
(Vedere avviso in IV pagina)
Ogni famiglia dovrebbe essere provvista di una scatola di Chlorphénol.

I rinomati Panettoni
uso Milano (specialità della Ditta) trovansi giornalmente freschi presso l'Offelleria
P. DORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103
Si eseguono anche spedizioni per l'Estero
Assortimento Torroni al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, Torroncini, Mostarde finissime di Cremona in vasetti, Frutta candita, Marrons e Albicocche glassate, Codognata e Periscata, Pan forte uso Siena, Biscotti inglesi Carr, The Popoff russo e Liddell. Vendita del tanto ricercato cioccolato al latte *Gala Peter* e Cacao Boon's olandese.
Vini vecchi, Champagne, Liquori di primario Case Esteri e Nazionali
Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate
Pasticceria sempre fresca. - Si garantisce la lavorazione con burro naturale

Società Industriale
Materiali da Costruzione
Anonima con sede in Venezia
(Udine) STABILIMENTI DI VILLASANTINA (Udine)
Raccordo colla ferrovia

LATERIZI
Mattoni - forati - Tavelloni Hourdis
d'ogni dimensione - coppi - tegole marsigliesi

GESSO
per AGRICOLTURA E STALLA
GESSO purissimo
per CONGIMI CHIMICI
CAOLINO - SOLFATO DI CALCE per cartiere

ESPORTAZIONE **GESSO FORMA** ESPORTAZIONE
(STUCCO)
Uguale al rinomato tipo di Parigi
Qualità speciale per Ceramiche

Campioni e quotazioni per merce resa franca in qualsiasi stazione ferroviaria

CASA DI SALUTE
del Dottor
METULLIO COMINOTTI
-(TOLMEZZO)-
per Chirurgia Generale
Ostetricia - Ginecologia
Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di dogenza da due e un letto - Bagno ad uso esclusivo dei degnati nella Casa - Riscaldamento a termosifone.
Direttore: Dott. M. COMINOTTI
Segretario: Rag. G. B. CACITTI

MONTE ALFREO
Proprietà della Società Anonima Terme di Salice
Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute
Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue
Bottiglia Cent. 60
Il vetro si rimborsa, Centesimi 10
Unici concessionari A. MANZONI e C.
MILANO, Via S. Paolo, 11
ROMA - stessa casa - GENOVA.

PREMIATA OFFELLERIA
LUIGI DALLA TORRE
Via Mercerie - Udine
con Grand Prix e Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni Esteri e Nazionali per i suoi rinomati
PANETTONI e MANDORLATI
uso Milano assortiti
Si avverte la Spettabile e numerosa clientela che si è dato principio alla fabbricazione, sperando d'essere onorato come per il passato.
Le commissioni vengono fatte a domicilio all'ordine del Cliente.
Luigi Dalla Torre

ING. C. FACHINI
Via Bartolini - UDINE - (casa propria)
DEPOSITO MACCHINE e ACCESSORI
TORNII tedeschi di precisione della Ditta Weipert
TRAPANI tedeschi fresati della Ditta Momma
— FUCINE e VENTILATORI —
Utensili d'ogni genere per meccanici, guarnizioni per acqua e vapore e tubi di gomma. — Cinghie, olio e grasso lubrificante. — Misuratori di petrolio. — POMPE d'ogni sistema. — Impianti d'ACETILENE.

Il signor Lecoq

Avventure di un poliziotto parigino

Romanzi di EMILIO GABORIAU

Non si trattava ora più, come quando lavorava con l'astronomo suo protettore, d'inseguire delle deduzioni aeree. Ora i fatti non avevano più nulla di chimérico; essi presentavano nella loro realtà come i tre cadaveri che giacevano sulle pietre della Morgue.

Ma se la catastrofe era materialmente provata, tutto il resto non era che presunzione, dubbio, congettura. Non un testimoniao sorgeva per dire quali circostanze avevano preceduto ed apparecchiato il terribile scioglimento. Una sola scoperta, è vero, doveva bastare a illuminare le tenebre ove dibattevasi l'istruzione — l'identità dell'omicida.

Chi era desso?... Chi aveva torto o ragione, Gavrol sostenuto da tutti gli uomini del Deposito, o Lecoq che se ne rimaneva solo in disparte?

L'opinione di Gavrol era suffragata da una prova formidabile, — l'evidenza che s'insinuava nell'animo per via degli occhi.

L'ipotesi di Lecoq non s'appoggiava che ad una serie di sottili osservazioni e di deduzioni, il cui punto di partenza era una frase pronunciata dall'assassino.

E con tutto questo, Lecoq non aveva più l'ombra di un dubbio, dopo una breve conversazione col cancelliere del sig. d'Escorval, col quale erasi scontrato all'uscir dal Deposito.

Quel bravo giovane, destramente interrogato da Lecoq, non ravisò alcun inconveniente nel fargli conoscere quanto era accaduto nella segreta fra il prevenuto ed il giudice istruttore.

Non solo l'assassino non aveva nulla confessato al signor d'Escorval, ma di più, assicurava il cancelliere, aveva ri-

sposto nel modo più evasivo a tutte le interrogazioni che gli erano state dirette, ed anzi a certune non aveva neppure risposto.

E se il giudice non aveva insistito, gli era solo per la ragione che un primo interrogatorio non era altro per lui che una formalità destinata a giustificare la trasmissione di un po' prematura dell'ordine di deposito.

Ma in questo caso, che pensare dell'atto di disperazione del prevenuto?... La statistica della prigione dimostra matematicamente che « i malfattori per abitudine » — è questa l'espressione — non attentano alla propria vita.

Arrestati sul fatto gli uni sono presi da una folle esaltazione ed hanno un attacco di nervi, gli altri cadono in una stupida letargia, simile a quella d'una bestia ferocia che, ben fasciata, s'addormenta con le labbra piene di sangue.

Ma non v'è alcuno che pensi a suicidarsi. Essi badano « a conservarsi la pelle » per quanto la sia compromessa,

sono cattivi e codardi. L'abbietissimo Poolman, durante la sua prigionia, non poté mai decidersi a lasciarsi strappare un dente, il quale gli faceva tanto male che si metteva a piangere.

Al contrario un povero disgraziato, che in un istante di acciecoamento commette un delitto, cerca quasi sempre di sfuggire con una morte violenta alle conseguenze del suo misfatto.

Dunque il fallito tentativo del prevenuto era una forte presunzione in favore del sistema di Lecoq.

— Bisogna, egli pensava, che il segreto di quell'infelice sia ben terribile, se per lui è più prezioso della stessa sua vita, se tentò strangolarsi per portarlo intatto nella tomba.

Fra queste riflessioni s'interruppe — suonavano quatt'ore.

Allora saltò giù dal letto, dove s'era gettato così vestito come si trovava, e cinque minuti appresso lasciava la strada Montmartre, dove egli abitava a quest'epoca in camere ammobigliate.

(Continua)

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZA DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.3 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.11 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10 — 18.44 — 18.44 — per Tolmezzo: Villa Santina — 7.58 — 10.15 — 15.44 — per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.55 — Mts. 15.49 — D. 17.25 — O. 19.25

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.45 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 — 11 — 12.44 — 17.15 — 19.45 — Il treno in partenza da Udine alle 17.15 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.3 si effettuano soltanto nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.55 — O. 15.20 — O. 19.42 — Lusso 4.55 — D. 7.45 — O. 9.33 — A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.54

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 9.57 — M. 13.10 — M. 17.35 — M. 21.45

da Cliviale: A. 7.30 — M. 9.51 — M. 12.55 — M. 15.37 — M. 19.20 — M. 21.23

da Trieste-S. Giorgio: A. 8.30 — M. 17.35 — M. 21.46

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (P. Daniele) M. 8.25 — 11.3 — 12.9 — 12.18 — Festivo 13.3

Arrivi a UDINE da S. Daniele (P. Daniele): M. 8.24 — 12.31 — 15.7 — 19.16 — Festivo 17.13

L'OVATTA THERMOGENÈ

è oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il «Thermogène» è venuto a tempo per sostituire nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tosse, mali di gola, torcicolli, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi rimedi di uso così sgradevole e qualchevolta così dolorosi.

Addio per sempre, unguenti cataplasmi, cerotti, linimenti, tintura d'iodio, ecc. Il «THERMOGENÈ», è al confronto di questi rimedi altrettanto inefficaci che poco puliti, ciò che la luce elettrica è al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si inumidisca l'ovatta con aceto, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola

VANDENBROECK e Cie - Bruxelles

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI - 46 Fero Bonaparte, Milano.

ARGENTERIA KRUPP

Posateria e servizi da tavola in Alpaca argentata e Alpaca. - Batterie da cucina di Nichel puro - Lastra e filo in Nichel, Alpaca, Pacfong e Ottone.

MILANO, Stabilimento e Deposito: Piazza S. Marco, 5

NEGOZIO: Piazza Duomo, 25

Inoltre in vendita presso i migliori negozianti.



Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. 90 la scatola, per posta cent. 95

Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, Piazza Fontane Marose.

IL FOSFO-STRICNO-PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il **TONICO RICOSTITUENTE** per anemiasia.

NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA, ma TRIONFANTE HA PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi, Sciamanna, Mingazzini, Lombroso, Morrelli, Zuccherelli, a quelle del Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. ritenendolo il plasma di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo SALUTE, FORZA, VIGORE ad ammalati di

NEURASTENIA, ESAURIMENTO, IMPOTENZA, PARALISI ecc. a CONVALESCENTI per QUALSIASI MORBO.

Trovati in tutte le Farmacie 1

La reclame è l'anima del commercio

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE della OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella spossatezza prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debilità di spina toracica - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Esaurimento - Emicrania - Malattia di Stenocardia - Debilità di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Botta, costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 6 bott. per posta L. 18 - Botta mastro per posta L. 15 - pagamento anticipato per posta all'Inventore Cav. OMARATO BATTISTA - Farmacia Inglesa del Corso S. Agostino - Corso Umberto I, 118, palazzo proprio - Partecipante operazione sull'Ischirogeno - Autografo - Riscossione - Spedite al spedite gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, uscita dal ritratto dell'Inventore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del dleg. Dottori, qui sopra al ritratto il flacone, e salvaguarda del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **RIKO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Omrato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, dopo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Ampeloterapia

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un importante alimento riparatore ed un ricostituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si approfittò di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPII AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

Viene raccomandato di rifiutare le buccie ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come era venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato: conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summinati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo, con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di seltz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissetante. La SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, colori, né altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituale uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, elorosi, artrite, gotta, obesità, esaurimento organico per diversa cause, nevrosi, nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale, ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta lattica.

La Ditta A. MANZONI e C.
CHIMICI FARMACISTI MILANO, Via San Paolo, 11
Farmacia Malfassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

"STAFOLINA"

Detta preparazione si vende in flaconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

PER LAVARE e rendere bianca la PELLE

FARINA di MANDOLE alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, via di Pietra, 91.

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, Milano, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

LA CASA A. Manzoni e C., chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

LAMPADE AD ARCO

ACCUMULATORI

Telefoni - Suonerie

IMPIANTI a LUCE

FORZA

Giuseppe Ferrari di Eugenio

UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE

Telefono 2-74

